

VORREI ESSERE COME ...

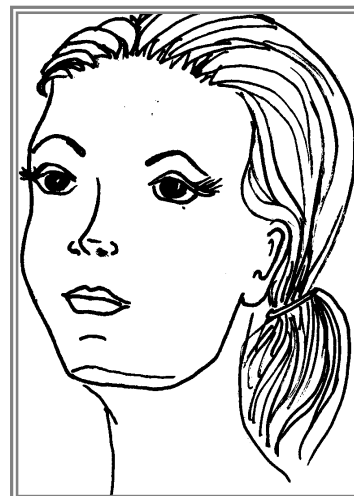
## JANE GOODALL - L'ETOLOGA

(Londra, 3 aprile 1934 – ancora vivente)



C'era una volta una bambina inglese che si chiamava Jane e sognava di vivere in Africa come Tarzan, fra scimpanzé, leoni e giraffe. Amava così tanto gli animali che arrivò a scappare di casa per andare a vivere in una fattoria. La mamma, che aveva capito quale fosse la sua grande passione, non la rimproverò e anzi la incoraggiò a studiare per diventare un'etologa, cioè una scienziata che studia il comportamento degli animali.

La mamma disse a Jane: - Piccola mia,



io penso che tu riuscirai a realizzare il tuo sogno di andare in Africa, ma dovrai studiare tanto e lavorare duramente, perché non abbiamo soldi!

E così fu: Jane lavorò come segretaria e perfino come cameriera; nel tempo libero, invece di riposarsi, studiò tanto e si laureò. Alla fine i suoi sforzi furono premiati. Infatti, nel 1958, trovò un posto come etologa in Africa e iniziò una ricerca sugli scimpanzé del Tanganica, al confine col Burundi. Finalmente era nella foresta! Ma doveva ancora superare una difficile prova: farsi accettare dagli scimpanzé per poterli osservare da vicino. Per fortuna, anche fra le scimmiette c'era una giovane che aveva voglia di conoscere meglio gli esseri umani: fu una piccola femmina a trovare il coraggio di avvicinarsi a Jane per prendere una banana. Nacque così un'amicizia e la scimmietta presentò Jane al resto del branco. Sono passati ormai più di cinquant'anni e l'etologa continua a scoprire cose nuove su questi animali e a confrontarli con gli esseri umani. Ha scoperto che le due specie hanno molto in comune. Anche gli scimpanzé, per esempio, si abbracciano e si baciano, allevano i figli per nove anni e gli danno un'istruzione (cacciare in gruppo, riconoscere i pericoli, trovare la frutta, usare strumenti) e un'educazione (rispettare i genitori e gli anziani, aiutarsi fra loro, non essere prepotenti). I cuccioli imparano tutte queste cose osservando i più grandi e imitando il loro esempio. Jane racconta tante storie commoventi sull' "umanità" di questi animali. Una volta l'etologa vide che una giovane scimpanzé si era accorta di un grosso serpente nascosto fra l'erba e subito era salita al sicuro su un albero; ma poi la scimmietta notò il fratellino paralizzato dal terrore e allora trovò il coraggio di scendere per portarlo in salvo, a costo di mettere in pericolo la propria vita. In un'altra occasione, Jane osservò che un giovane scimpanzé ne aveva aggredito uno più piccolo per rubargli il cibo; ma bastò che una femmina anziana lo guardasse con severità perché il prepotente capisse il suo errore e si allontanasse pieno di vergogna. Grazie agli studi di Jane, si è scoperto che alcune scimmie (scimpanzé, orango, gorilla) assomigliano tanto all'uomo da poter essere chiamate OMINIDI. Gli ominidi hanno un comportamento basato non solo sull'istinto ma anche sulla CULTURA, cioè sull'istruzione e l'educazione che gli adulti trasmettono ai piccoli. Jane ha fondato il Jane Goodall Institute, un'organizzazione dedicata allo studio e alla difesa degli scimpanzé, dell'ambiente in cui vivono e delle persone che abitano in quei posti. Infatti questi meravigliosi ominidi vengono trattati in maniera disumana negli zoo e nei circhi, dopo essere stati catturati da piccoli uccidendo la loro mamma. Anche il loro ambiente naturale è in pericolo, perché la foresta viene abbattuta dalla gente dei villaggi vicini che ha bisogno di terra da coltivare per non morire di fame. Se vuoi saperne di più e dare una mano a Jane, visita il sito [www.janegoodall-italia.org](http://www.janegoodall-italia.org)